



Miei buoni Confratelli,

Nella Piccola Casa della Divina Provvidenza, ieri, alle 13,30 rendeva a Dio l'anima sua buona il confratello professo perpetuo

Coad. Niada Attilio

Profondamente addolorato ne do il triste annunzio ed insieme coi confratelli di questa casa, che con me lo apprezzavano e lo amavano, lo raccomando alla carità dei vostri suffragi.

Povero Attilio! Era entrato all'ospedale per una semplice operazione, quando, colpito da una polmonite fulminea, venne ridotto in fin di vita in brevissima ora. Ma non era impreparato. Infatti: prima di entrare all'ospedale aveva voluto far la sua confessione generale con edificante pietà ed al superiore, al quale si era presentato per esser benedetto, si era raccomandato che non lo si abbandonasse, dicendo che non avrebbe più fatto ritorno all'Oratorio. E così fu. E ieri, circondato da parecchi confratelli che, ignari del suo repentino aggravarsi, si erano recati a lui per congratularsi della operazione felicemente subita, munito di tutti i conforti di nostra santa Religione, volava al cielo.

Era nato a Varese or sono 52 anni da un'ottima famiglia che gli instillò nel cuore la pietà ed il santo timor di Dio. E quando, dopo una gioventù illibata, a 23 anni potè esser accolto nel nostro Oratorio, ringraziò di cuore il buon Dio, perchè finalmente gli era dato di potersi consacrare tutto a Lui nella persona dei nostri giovanetti, cui amò sempre, sino alla fine, di un amore santo, quale ci viene insegnato dal nostro padre Don Bosco.

Il carattere faceto e gioviale che egli sapeva moderare secondo le circostanze, lo rendeva simpatico alla compagnia, massime dei giovani, sui quali, per la disciplina, esercitava un vero ascendente.

Poco posso dire di lui, se è poco il poter dire di un religioso che egli è esatto in tutti i suoi doveri. Perchè egli lo fu sempre e in tutto. Esatto quale vice capo nel laboratorio di Legatoria ove prestò sino alla fine l'opera sua assidua ed intelligente; esatto nell'osservanza della regola che gli fece amare, anche con sacrificio, la vita in tutto comune; ma esatto sopra tutto nella pietà che tenera sbocciava e fioriva in una filiale divozione verso Maria Ausiliatrice. Ed era lieto quando poteva prestar l'opera sua quale membro della nostra scuola di canto per cantare le sue lodi. E Maria Ausiliatrice non si lasciò vincere in generosità. Essa premiò il servo devoto chiamandolo ai gaudi eterni il 24 del mese.

Miei cari confratelli; la consolazione di saperci ricordati da tante anime buone quando passeremo all'eternità ci faccia ora generosi di suffragi, di preghiere a pro dell'anima del nostro caro defunto.

E vogliate pregare anche per me che mi professo

Vostro aff.mo in C. J.

Sac. LUIGI COLOMBO

Riposa in Pace

Dati pel necrologio: Coad. Niada Attilio. Nato a Varese il 12 - 5 - 1872. Emise i voti perpetui il 3 - 10 - 1915. Morto a Torino, Oratorio il 24 - 1 - 1924.

Coad. Attilis Niada

Coad. Attilis Niada

119
Seminario delle Missioni Estere
Via Valsalice, 39 Torino-7